

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 2 novembre a 31 dicembre 1893
LIRE 2,50
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

La lingua dell'avvenire

I.

Sotto questo titolo una questione interessantissima si dibatte nelle colonne della *Scena Illustrata* fra i due de' suoi collaboratori che rispondono al nome di Mario Pilo e Parmenio Bettòli.

Quest'ultimo, reputato commediografo e romanziere, e liberissimo e onesto pubblicista, ha notato in un romanzo di De Roberto una quantità di voci e di frasi decisamente contrarie alla purezza della forma.

Ed il Pilo, pur esso letterato di vaglia e di spirito, ma molto rivoluzionario, ha voluto prenderne e troppo vivacemente, le difese, tessendo senz'altro l'apologia delle parole incriminate, e del principio letterario da cui derivano.

Egli pretende che la lingua si ridurrebbe ad un fessile o ad uno stromento inutile, mantenendo sempre intatte tutte le antiche forme, per quanta proprietà o bellezza abbiano loro conferito nel corso dei secoli il genio degli scrittori e il voto della nazione: e sostiene che la introduzione d'idee, di cose e di usi o costumi nuovi esiga una progressiva trasformazione dei linguaggi e spera e ineggia alla formazione d'una lingua universale.

Il Bettòli risponde subito con una giusta distinzione: dove la lingua nostra non sia sufficiente ad esprimere queste cose nuove, ricorriamo pure ed assai di buon grado, alle forme straniere, ma quando essa basti, dobbiamo valerci delle parole nostre esclusivamente.

A conoscere la questione nella specie servono pochi esempi.
Il Pilo difende ed il Bettòli rigetta, fra altre, queste voci: *bebè, bonjour, coterie, souple, viveur, flirtation*. Il Pilo crede che non abbiano le equivalenti nella lingua nostra, ma il Bettòli dimostra il contrario. Cita l'autorità del Righutini, cui si potrebbero aggiungere altri filologi illustri, come il Mannò, il Tommaseo il Bresciani, ecc.

Il Pilo poi riporta come saggio felice una lettera di lingua, dremo internazionale. Ecco il principio: *My dear - je sui ravi della ne-*

tizia del tuo prossimo arrivo: non potevo aspettarmi non più *forti cadean* per la *season* delle corse.

Ti annuncio che avremo fra noi anche *Franz* che si è fatto un *clubman* e uno *sportsman* perfetto: - è stato recentemente a Madrid e canta con molta *verve* le più deliziose e piccanti *zanguetas* di Castiglia, come i più biricchini *couplets* parigini. Ieri il *five o' dock tea* della duchessa *Julie* ha anzi scandalizzato un tantino la *belle mere* di *Gaston* con certe *frandises* che realmente rasantavano lo *shocking*.

II.

A questo punto il Bettòli dubita di una cella; la lettera può esserlo, non il rimanente.

E il rimanente propugna una nausea che crediamo pernicioso, e con noi lo crederanno quanti considerano la lingua parte nobilissima ed essenziale del carattere e del patrimonio intellettuale della nazione.

I mutamenti vagheggiati dal Pilo ci torrebbero forse in breve tempo questo bene prezioso, questo dolce vincolo fra il passato ed il presente, fra l'una e l'altra regione.

Povera Società «Dante Alighieri» che nel tuo patriottismo ingenuo credi accendere, o riaccendere, e alimentare ai confini l'amore all'Italia, diffondendo lo studio della sua lingua!

Che la lingua universale possa essere un desideratum generoso di quanti amano il progresso della umanità, non noi negheremo; ma ma non tocca agli Italiani, appena riuniti in una famiglia sola, cooperare a questo linguaggio comune, corrompendo il proprio che è il primo elemento ed anche il primo fattore d'italianità e creando così un mezzo di comunicazione mostruoso. Certo anche le altre nazioni si prendono a vicenda le voci (fosse meno i francesi e più i tedeschi) ma non lo fanno, come da noi si minaccia, in misura da straziare la lingua loro, e non sentono la necessità nostra di curare affettuosamente tutti i legami della nazione.

III.

I giudizi di Mario Pilo hanno una gravità eccezionale, non solo per l'autorità del nome, ma ancora come sintomo infallibile d'un disordine estesissimo. Ed è facile pur troppo raccogliercene prove dovunque. Ma questo non procede, no, da necessità di cose; deriva invece, e principalissimamente, da insufficienza di cultura letteraria, e poi da mania di forestierume.

Quanti sono in grado, debbono dunque per vero amore di patria, col consiglio e coll'opera opporre dighe robuste a questa irruente fiumana di barbare voci. Nè qui vorremmo essere creduti idolatri della forma a danno della sostanza, secondo il vezzo di tempi avventuratamente passati.

Però, più della mia insufficienza nell'arte, io penso abbia poco favorevolmente agito sugli animi di quei signori la completa mancanza di gusto aristocratico dei miei indumenti. L'illusione è la gran maschera che seduce! E che dovevo io farci? Il modesto obolo raccolto segnava appunto il grado di apprezzamento della musica del mio mandolino. Mortificato e dolente ritornai all'albergo col più fermo proposito di battere altra strada e di cambiar cielo.

Riferii il successo al buon Martinez che per verità si mostrò assai dispiacente, nè mancò di confortarmi colla speranza in altre prove. Io però, non abituato a lottare colle difficoltà, sentii mancare il coraggio di avventurarmi di nuovo alla critica inesorabile dei lisbonesi, e mi disposi per una visita al signor Castillon.

Erano passate due settimane senza che io guadagnassi un quattrino, nè la mia cassa poteva permettermi il lusso di vivere ozioso nella grande metropoli, sebbene Martinez mi trattasse come un famigliare e mi fosse d'assai diminuito l'appetito; a misura che i giorni passavano, più sensibile sentivo opprimermi lo scoraggiamento e l'abbandono.

Un giorno finalmente, dietro parere di Martinez, mi portai al Corso Maqueda coll'intenzione di visitare il mio vecchio benefattore, il padre di Silvia. Dopo breve cammino, giunsi di faccia al sontuoso palazzo Castillon segnato col Numero 108. D'un tratto mi caddero le braccia ed una forte scossa al cuore mi costrinse ad emettere un forte lamento, un'espressione di affanno.

Le imposte delle finestre e delle porte

Pensiamo invece col Giordani che come la pittura non consiste nel solo disegno o nei solo colori, ma in entrambi questi mezzi, così la scrittura non richiede solamente i fini colori delle parole elette, o solamente i giusti profili dei pensieri buoni, ma esige l'una e l'altra condizione ad un tempo.

Concludendo diremo che Mario Pilo ha ragione fino dove concede il Bettòli, vale a dire: soltanto a cose nuove, voci nuove, come appunto insegna uno de' maestri di color che sanno:

... Si forte necesse est,
Indiculis monstrare recentibus addita rerum
Fingere cinctutis non exaudita Cethegis
Continget, dabiturque licentia sumpta prudenter.
(ORAZIO - Arte poetica).

La questione dibattuta ha tali e tanti rapporti non solo colla patria, ma ancora colle lettere, colle scienze e coll' insegnamento che esigerebbe un'ampia trattazione.

Noi ci limitiamo ad esprimere il voto che gli italiani scrivano italianamente.

Lodovico Brioni.

IL BANCHETTO A RUDINI

Si ha da Palermo, 20:
«Splendidissimo e superbo è riescito il banchetto di stasera, dato all'onor. Di Rudini.

Molte distinte dame, all'ingiro del salone, battevano le mani all'arrivo del marchese; v'assistevano più di cinquecento cospicui cittadini.

Presentato dal presidente del banchetto, barone Bordonaro, senatore del Regno, Di Rudini cominciò il suo discorso, che fu applauditissimo, trattando le principali questioni e facendo la storia, da Cavour a Minghetti e Sella, degli eminenti uomini della Destra.

Parlò dei Fasci, della Sicurezza Pubblica, della crisi economica in Sicilia, interrotto da applausi.

Brindò a Palermo, augurando ai giovani di emulare i padri, affinché l'avvenire della patria sia più fulgido e glorioso del passato.

Concluse sperando potersi vincere le presenti difficoltà.

Dobbiamo, disse, stare all'avanguardia di coloro che chiedono provvedimenti per riguadagnare il terreno perduto. Chi deve ascoltare, ascolti; chi deve comprendere, comprenda.»

CAMBIO DI PRONTE DELLA DEPUTAZIONE TOSCANA VERSO IL MINISTERO

Scrivono, da Firenze al «Fanfulla 20»:
«Nella deputazione toscana il Ministero vantava fin qui una delle più numerose e compatte falangi; meno poche eccezioni quasi tutti i deputati di quella regione in diversi voti politici votarono per Giolitti.

di quel palazzo erano tutte completamente chiuse; presentii un'altra sventura! Mi appressò ad un signore che vidi immobile sul limitare della porta di un palazzo vicino e tutto intento ad osservarmi, e gli chiedo in pessimo portoghese, coll'ansia di chi sta per subire l'ultimo insulto della fortuna, che cosa fosse del signor Castillon Silvelas.

Con un fare benigno e mestamente dolce risposimi che pochi giorni dopo la morte dell'unica sua figlia, il signor Castillon aveva fatto ritorno a Napoli e forse per non più rivedere il Portogallo, avendo disposto per il trasporto a quella città del cadavere della sua diletta Silvia.

Restai muto per qualche istante, non potevo più diangere, che troppe ne avevo qui dentro, compresi la mia disperata posizione, invocai istintivamente Silvia ed i miei genitori, e quasi pazzo per il dolore feci ritorno a Martinez.

La sorpresa del buon vecchio alla riferita della partenza per Napoli del signor Castillon, fu grande, interpretò le mie condizioni e provò un senso di profondo e sincero dispiacere vendendomi perseguitato ingiustamente dalla fortuna.

Io non possedevo più che un magro peculio, insufficiente certo per far ritorno in Italia, mentre lo scoramento che in me era fatto gigante, che mi aveva quasi ridotto alla disperazione, il presentimento di nuove sofferenze mi avevano alterata in modo inquietante la salute.

L'ottimo Martinez, per impulso certamente di sentimenti magnanimi e per squisita pietà volle generosamente aggiungere alla modesta somma che possedevo la dif-

Anzi alcuni ordini del giorno furono formulati da deputati toscani. Anche quella falange ormai ha fatto un cambiamento di fronte. Dalle dichiarazioni che i deputati toscani hanno fatto in private e pubbliche conversazioni sono in grado di assicurare che dei 36 deputati che ha la Toscana, 26 sono decisamente contrari al Governo e gli altri dieci potete considerare ancora fra gli indecisi, certo non più ministeriali ad ogni costo. Fra gli altri l'on. Guicciardini è deciso a dar voto contrario al primo appello nominale.»

CIÒ CHE VUOLE IL PAESE

Malgrado le subdole arti dei governanti che in mille guise falsarono la espressione della volontà del paese, malgrado le corruzioni colle quali su vasta scala si cercò, ed in parte si riuscì, a togliere prestigio a quanto v'ha di più sacro in libero paese: la giustizia, malgrado i favori e i danni largamente distribuiti o minacciati per cercare di soffocare la coscienza; la gran voce del paese che lavora, che soffre, e che spera si è ormai fatta udire. Gli è per questo che la coorte dei primi oppositori dell'attuale governo si è andata man mano accrescendo di nuovi aderenti; gli è per non essere in aperto contrasto coi propri elettori che molti rappresentanti della nazione hanno dovuto ripiegare la bandiera in nome della quale avevamo chiesto i suffragi.

Ormai il ministero se non è ancora colpito dal voto della Camera, è irrimediabilmente condannato dal Paese. Condannando Giolitti, il Paese, ha condannato il sistema che condusse l'Italia alle attuali misere condizioni; e non vuole quindi che la crisi che ansiosamente aspetta come ancora di salvezza, si risolva in meschine sostituzioni di persone.

Non è già la gara fra un partito e l'altro che ora è ingaggiata, non è il trionfo della destra, o la vittoria della sinistra, che ora sono in giuoco; è la salvezza della patria che a tutti gli onesti si impone; e ad ottenerla il paese vuole vedere le sue sorti affidate ad uomini intemerati che colle opere dell'ingegno, colla condotta illibata illustrarono la patria, e non già a quelli che della politica si sono fatto sgabello per salire, ed in nome di quella soltanto si sono acquistata notorietà, non stima. Ma può l'attuale Camera dare al paese quella soddisfazione che egli colla sua gran voce reclama?

Pur troppo le vicende parlamentari che abbiamo veduto e vediamo svolgersi sotto i nostri occhi non ci permettono di alimentare sì oneste speranze!

L'attuale ministero non dovrebbe per l'onore del governo, per la serietà delle istituzioni, per il momento gravissimo che attra-

ferenza per il ritorno a Napoli. Oh! i cuori generosi si incontrano anche nelle più remote ed inospite lande di terre selvagge!

Prima però ch'io lasciassi Lisbona, volli compiere un mesto ufficio, volli adempiere un sacro dovere, quello di visitare la tomba della povera Silvia, e Martinez, il buon e caro Martinez si offerse di accompagnarmi al camposanto! Acquistai un serò di semprevvi per deporlo sul freddo marmo di quella pia la cui memoria mi resterà scolpita nell'animo fino al tramonto della mia vita.

Ciungemmo al cimitero sul mezzogiorno, il funereo spettacolo di migliaia e migliaia di cenotafi, di busti, di quadri, di mausolei, mi infuse ineffabile melanconia! A due passi verso sinistra di chi entra all'arcata principale, si ergeva quanto modesto altrettanto elegante il monumento a Silvia Castillon.

Un genio alato sosteneva una face all'ingresso di un piccolo tempietto dalla cui porta semi-aperta scorgevasi a mezzo buio un gran ritratto in fotografia su cornice dorata. Era Silvia, lei, propriamente lei, parlante, sorridente... sorrideva, ed io versavo lagrime contemplando l'effigie di quella cara fanciulla che tutta Lisbona compiangeva!

Martinez non resse alla scena commovente, volse altrove lo sguardo e versò lagrime di commozione. Deposì sul primo gradino del grazioso tempietto la mia ghirlanda mentre la mia mano tremava ed il cuore mi batteva forte nel petto. Rivolsi un ultimo sguardo a Silvia Castillon, bagnai di nuove lagrime il suo marmo e mi tolsi da quel luogo dei morti invidiando

versiamo, poter restare un'ora sola al suo sto. Ma il ministero Giolitti colla cointeressata protezione dell'on. Zanardelli, si è dimostrato capace di ben altre impudenze: esso si presenterà alla Camera e ne affronterà il voto.

La crisi che succederà come potrà essere risolta nell'interesse del Paese e delle Istituzioni?

Nessuno dei gruppi che concorreranno ad abbattere Giolitti avrà tale forza di numero da poter poi costituire nel suo seno un ministero vitale per se stesso, senza che abbia duopo di ricorrere a quelle transazioni, a quelle concessioni, che incepperebbero l'attuazione di quel radicale programma di riforme, dal quale il paese attende la sua salute.

All'uomo di opposizione che fosse chiamato dal Sovrano sarebbe serbato quello che nella crisi del 7 aprile 1881 avvenne a Quintino Sella il quale non si sentì in grado di formare un ministero di fronte ad una maggioranza forte di numero e settaria per intrighi orditi allo scopo di conservare il governo al partito.

Riassumendo:
Un ministero Giolitti rimpastato, no;
Un ministero formato dei capovioni dell'attuale maggioranza, no;
Un ministero composto cogli elementi dell'attuale opposizione, impossibile;
Qual'è dunque la soluzione che si impone e che il Paese reclama? e chi può darla? Il Re.

Costituiscia il Re un ministero di galantuomini, di valentuomini - dei quali per fortuna nostra è ancora ricco il Paese - senza attendere designazioni illegittime ed interessate; e sciolta questa Camera, faccia risentire agli italiani queste stesse parole colle quali quarantatré anni or sono Re Vittorio Emanuele non invano si rivolse al suo popolo collo storico proclama di Moncalieri.

La coincidenza fatidica della data ci incoraggia a riprodurre la parte di quel proclama che sembra rispondera esattamente alle attuali condizioni del paese.

«Io ho giurato mantenere in esso (nello Statuto) giustizia, libertà nel suo diritto ad ognuno. Ho promesso salvar la nazione dalla tirannia dei partiti, qualunque siasi il nome, lo scopo, il grado degli uomini che li compongono.

«Queste promesse, questi giuramenti li adempio disciogliendo la Camera divenuta impossibile, il adempio convocandone un'altra immediatamente; ma se il paese, se gli elettori mi negano il loro concorso, non su me ricadrà oramai la responsabilità del futuro; e ne' disordini che potessero avvenire, non avranno a dolersi di me, ma avranno a dolersi di loro.

«Se io credetti dover mio il far udire in quest'occasione parole severe, mi confido che il senno, la giustizia pubblica conosca ch'esse sono impresse al tempo stesso di un profondo

la pace di quell'anima eletta.

Poche ore fa Martinez, volle ad ogni costo accompagnarmi al porto, offerirmi l'ultima prova di un'amicizia che credo non trovi riscontro sulla terra dopo quella fra Damone e Pizia e che io sono fermamente convinto di non aver meritato. Il nostro commiato fu commovente; vidi per l'ultima volta le lagrime irrigare le gote di quel venerando vecchietto; voleva parlarci, ma la sua voce s'arrestò per l'emozione che trasparivagli dagli occhi, ed impotente ad esprimersi colla favella, regalandomi alcune monete in valuta italiana, ripetutamente baciòmi e se ne andò.

Ed ora eccovi, o signori, il vostro l'opo, povero, sventurato, fiducioso nel vostro buon cuore, nella sperimentata grandezza dell'animo vostro. I due signori pistoiesi ripeterono le promesse di protezione e di aiuti al buon giovanotto, se lo tratteranno al loro appartamento durante il viaggio, provvidero decorosamente al suo avvenire, come vedremo nel seguente capitolo.

CAPITOLO XII

La Punizione

Partita Cappellino Rosso alla volta di Napoli, Don Basilio visibilmente stanco e sofferente, sorretto da Gianni lo scaccino, fece ritorno a S. Marcello, arrestandosi ogni qual tratto lungo la via per pigliar lena.

(Continua)

APPENDICE

25)

del Comune - Giornale di Padova

UN'OASI DELLA VITA

ROMANZO

del Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta

PIO PASSARIN

La prima sera col cuore che mi martellava nel petto, entrai al caffè indicatomi dalla buona Silvia in piazza dei Caballeros; era frequentatissimo quella sera, specialmente di eleganti signore dalle ricche piume di struzzo sui cappellini e dai preziosi pizzi di Barcellona. Mi sovvenni di Silvia al caffè di Napoli!

L'aspetto di forestiere, l'accento ed il costume italiano sulle prime attrasse l'attenzione di buona parte dei convenuti, ma... ahimè! m'avvidi troppo tardi che il mandolino... il mio magico mandolino aveva troppo terribili rivali a Lisbona, e la musica italiana non arrivava a soddisfare il gusto, non so se più bizzarro o più esigente, dei lisbonesi! Rossini, Bellini, Mercadante erano anche in Portogallo divinità musicali, ma i più pretenziosi ed appassionati cultori dell'arte musicale irridevano l'interpretazione di un povero mandolino suonato da un più povero debuttante.

amore dei miei popoli, e dei loro veri vantaggi, che sorgono dalla ferma mia volontà di mantenere la loro libertà e di difenderle dagli interni nemici.

« Giamaal sin qui la Casa di Savoia non ricorse l'ancora alla fede, al sonno, all'amore dei suoi popoli. Ho dunque il diritto di confidare in loro nell'occasione presente, e di tener per fermo, che uniti potremo salvarlo lo Stato ed il Paese dai pericoli che lo minacciano.

« Dato dal Nostro Real Casale di Moncalieri, li 23 novembre 1849.

« VITTORIO EMANUELE

« M. D'AZEGLIO. »

GIORNO PER GIORNO

Appena ventiquattrore ci separano dalla riapertura della Camera, e la serie delle supposizioni più strane non è ancora chiusa sullo scioglimento che avrà la situazione attuale.

×

Ma tutto insieme gli organi ministeriali non si occupano che di una cosa, e concludono sempre colla stessa antifona: che quand'anche Giolitti sia battuto il Governo debba rimanere a sinistra.

×

Ci rimanga pure, che Dio vi benedica: soltanto sappiateci dire di quale sinistra: di quella di Cavallotti ed Imbriani, di quella di Zanardelli, o di quella in cui si comprendono coloro che furono destri, poi sinistri e colla stessa facilità potrebbero tornare destri?

×

Bisogna pure che il paese sappia con qual gente ha da fare, o se gli si prepara un altro ibrido amalgama somigliante a quello, che trovatisi all'agonia, dopo avere, per conto suo, portato quasi all'agonia gli interessi della nazione.

×

Al momento in cui scriviamo non ci sembra possibile un nuovo ministero, che raccolga l'eredità del Giolitti, senza la condizione di sciogliere la Camera, e di fare appello al paese. Ci sono d'lemmi assai gravi, particolarmente sulla finanza, e il paese ha il diritto di dare il suo avviso.

×

Che il Giolitti si trovi a cattivissimo partito, e che la sua maggioranza si possa dire ormai come sfasciata, non c'è ormai alcuno che lo metta in dubbio.

×

Il distacco assoluto dei deputati siciliani, e poi subito dopo quello del gruppo toscano hanno dato alla maggioranza l'ultimo crollo: questa mattina gli stessi organi del ministero non lo mettono più in dubbio.

×

Le ultime ore del Giolitti sono rese più tristi dal sopravvenire d'incidenti, ch'era facile prevedere.

×

Lo sciopero dei telegrafisti, poi l'altro, che si minaccia di nuovo, dei vetturini di Napoli, depongono contro la previdenza di un ministero, al quale manca perfino l'arte di velare i suoi arbitri.

×

Qual'arbitrio maggiore di quello del pagamento dei dazi in oro per decreto reale? Del progetto Finocchiaro sulla cauzione dei telegrafisti? Quale imprevidenza maggiore riguardo a Napoli, dove l'autorità della legge fu scalzata dal governo stesso dinanzi alla sommosa?

Elezioni contestate

(S) ROMA, 22, ore 8

La Giunta delle elezioni riunitasi oggi ha deciso di rinviare la discussione dell'elezione contestata di Loidice nel collegio di Monopoli e di annullare quella del conte Carli nel collegio di Castelnuovo Garfagnana.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — Dicesi che Pietro D'Alcantara, figlio del conte d'Eu, sia partito col treno delle 11.50 accompagnato da venti persone di seguito.

Il *Gaulois* smentisce tale voce e dichiara che il principe è sempre alla scuola militare « Wiener Neustadt, » ove resterà, finché avvenimenti sicuri e la volontà di sua madre lo chiameranno ad assumere un'attitudine politica.

Il *Gaulois* soggiunge che la contessa d'Eu, ereditaria della Corona del Brasile, non pensa affatto ad abdicare ai suoi diritti.

PARIGI, 21. — Il *Debat* ricevette iersera la visita di Muritiba ciambellano della contessa d'Eu, che gli rimise la nota seguente: « Il principe Don Pietro d'Alcantara trovatisi attualmente all'Accademia della Wienerstadt, non lasciò mai quella residenza, per errore venne dunque annunziato che il principe prese ieri il treno alla stazione di Saint Lazaire diretto a Saint Nazaire. »

LONDRA, 21. — Alla Camera dei Comuni Shuttlesworth dichiarò che dieci nuove navi da guerra saranno finite in principio del 1894.

MONTREAL, 21. — La polizia arrestò tre ufficiali della milizia canadese, fra i quali il figlio dell'ex ministro Mercier che si proponevano di dinamitare il monumento a Nelson.

MONTREAL, 21. — I tre giovinotti arrestati comparvero innanzi al giudice che dichiarò esser l'attentato risultato da polemiche di giornali.

I cospiratori vennero ammessi a fornire una cauzione per ottenere la libertà provvisoria.

MELILLA, 21. — I kabili attaccarono il 17 corrente un disaccamento di truppe spagnuole che facevano una ricognizione nei dintorni dei forti.

Vi fu una viva scaramuccia. Quattro spagnuoli furono feriti. I kabili si ritirarono.

VIENNA, 21. — Il *Fremdenblatt* a proposito della voce di una azione comune degli Stati europei contro gli anarchici, dichiara che sebbene fosse desiderabile che gli Stati si associassero per combattere in modo efficace il partito dei delinquenti, tuttavia nei circoli generalmente bene informati ignorasi che tale proposta siasi già fatta da qualsiasi parte.

COSTANTINOPOLI, 21. — Le quarantene imposte alle provenienze italiane, eccetto che per la Sicilia, vennero sospese, e sostituite con una visita medica.

Cronaca del Regno

Roma, 21. — Il generale Pallavicini ha ricevuto numerosi biglietti di visita in seguito alla pubblicazione della sua lettera, fra i quali quello dell'ambasciatore Billot.

Se voi rileggete l'articolo della *Nouvelle Revue*, vedrete di dove la voce falsa è probabilmente partita, e fors'anche riuscirete a designare la persona.

La causa fissata per domani al Tribunale tra Fazzari e Chimiri desta molta aspettazione.

Mancano notizie certe sulla condotta dei telegrafisti delle provincie. Dicesi che quelli delle grandi città aderirono allo sciopero. Il servizio sebbene con forti ritardi procedè dappertutto. Il governo è formamente intenzionato di far valere prestigio dell'autorità. Quando non manchi il modo di supplire gli scioperanti saranno licenziati tutti.

Giungono ora notizie dalle provincie. A Torino alle ore 11 tutti i telegrafisti dichiararono lo sciopero. Il servizio però è assicurato. A Napoli fu pure dichiarato lo sciopero a mezzogiorno. Però dopo qualche ora i telegrafisti ritornarono ai loro posti dichiarando di farlo per deferenza verso il direttore compartimentale.

Milano, 21. — Iersera in una sala dell'Associazione degli Impiegati civili si radunarono 91 telegrafisti dell'Ufficio di Milano. Durante la seduta pervennero le adesioni di altri 20 loro compagni.

Venne immediatamente posta la questione se si dovessero abbandonare i compagni di Roma, oppure dichiarare la solidarietà.

Tutti furono per la solidarietà, per la dichiarazione dello sciopero.

Pocia all'unanimità veniva votata la seguente mozione:

« Gli impiegati telegrafici di Milano, ritenendo che il nuovo organico postale presentato dal ministro delle poste e telegrafi, e la più aperta violazione dei patti contrattuali assunti dal governo verso gli impiegati all'atto della loro ammissione, si dichiarano solidali coi colleghi romani e con quelli delle altre città d'Italia, e dichiarano di astenersi dal lavoro (da domani sino a quando essi saranno reintegrati nei loro sacrosanti diritti. »

I reali partiti oggi da Monza alle ore 19,50 sono transitati alla nostra stazione alle 20,05 ripartendo alle 20,10 per Roma.

Torino, 20. — Cattaneo Domenico è quell'ex caporale dei bersaglieri che nello scoppio della polveriera a Roma perdetta una gamba e cui poi la generosità del Re concesse un impiego presso l'Armeria di Torino.

Essendo testè corsa voce che il Cattaneo era caduto malato e che il Sovrano aveva inviato un bravo chirurgo a visitarlo, ebbi stasera occasione di assumere informazioni in proposito.

Re Umberto, adunque, ha fatto ricoverare all'Ospedale Mauriziano l'ex caporale Cattaneo, il quale ha riportata al femore destro una lussazione che non puossi più ridurre. Si spera che il ferito potrà camminare colle stampelle grazie ad un apparecchio ortopedico appositamente fabbricato.

— Voi sapete dell'effettuato assassinio commesso a Milano sulla povera Rigamonti, affitta camera.

Orbene la nostra questura ieri arrestò ad Aosta l'assassino

— Notevoli i danni prodotti ieri, dallo sciopero dei telegrafisti di Roma, Milano e Genova.

A Torino non si riceverono che circa 700 telegrammi, invece di circa 1600.

I banchieri e i commercianti sono irritati — ed anche il pubblico, perchè i telegrammi attendono delle ore prima di essere spediti o ricevuti.

Napoli, 21. — All'ultima ora si assicura che i padroni delle vetture da nolo preparano un grande sciopero.

Essi si dolgono di abusi da parte della Società dei tranvays, abusi che sarebbero cresciuti ancora dopo l'ultimo sciopero.

Il commissario regio ricevette oggi una Commissione di vetturini e si spera evitare lo sciopero.

Ferrara, 21. — Circa 700 operai lavorano da qualche giorno in Val di Redena per l'escavo di un canale emissario della grande Bonifica di Lurana.

I lavoratori sono circondati da un battaglione di trupa e guardati dal capitano e da 30 carabinieri, nella tema che altri operai impediscano il lavoro.

Savignano di Romagna, 21. — Telegraficamente preannunciato il delegato straordinario presentossi con decreto di scioglimento del nostro Consiglio comunale.

In seduta plenaria il presidente presiedè con energiche e dignitose parole, accolte da fragorosi applausi dal numerosissimo pubblico in segno di protesta unanime contro il procedere dell'autorità.

Qui si giudica lo scioglimento provocato da manovre poliziesche.

Rimini, 20. — Fra gli azionisti della Compagnia per la pesca nell'Adriatico, maggiormente danneggiati, vi ha il Re Umberto, che acquistò 20 azioni che furono donate alla Società dei marinai di Rimini, il duca Visconti di Modrone di Milano, ed il deputato Luigi Ferrari.

Si assicura che sono prossimi vari arresti.

Cesena, 21. — Al discorso tenuto dall'onorevole Comandini nella sala del casino del teatro erano presenti 400 cittadini appartenenti alle varie gradazioni del partito menarchico, dai moderati ai progressisti.

L'oratore riscosse approvazioni, particolarmente quando invocò radicali riforme organiche.

Egli combattè l'imposta progressiva pel modo con cui è proposta dal Governo.

Si udì un fischio quando l'oratore disse che gli aggravi ricadono sulla classe povera, che chiama il cammello che porta tutto il peso.

L'onor. Comandini esclamò: Chi ha fischiato deve essere un grande proprietario! (*ilarità nel pubblico*).

Alla fine l'oratore fu salutato da vivi applausi.

Ancona, 21. — A Fano ieri sera il deputato Mariotti ha parlato contro il Ministero.

Dimostrò l'incoerenza di Giolitti nella politica interna.

L'oratore vuole giustizia, buona amministrazione e una politica estera che raffermi le nostre alleanze, che debbono proporsi non solo il mantenimento della pace ma anche lo *status quo* nel Mediterraneo.

Giudica la politica finanziaria piena di errori e di danni.

Confutò il programma di Dronero diverso dagli altri esposti da Giolitti.

Conclude dichiarando che appoggerà qualunque Ministero che, prima di ricorrere alle imposte, abbia l'energia di fare vere e durevoli economie ed il coraggio di dire al paese tutta la verità.

L'oratore ha continuamente ologiato la politica del Gabinetto Rudini.

Due innamorati in pericolo

Narra la *Sentinella Bresciana*:

« Verso le ore 20 dell'altra sera, un giovinotto di Lovere dopo d'aver aspettato con impazienza la sua innamorata, una simpatica fanciulla addetta alla filanda del signor Milesi appena poté vederla ed abbracciarla staccò dalla riva del lago una barca allo scopo di accompagnare la futura sua sposa a un vicino paesello dove abita.

Desiderosi di raggiungere al più tardi possibile la loro meta i due innamorati diedero mano ai remi, ma ecco che quando ebbero percorso circa 400 metri la barca incominciò a far acqua minacciando di sprofondare da un momento all'altro.

I due poveri giovinotti sbalzati così improvvisamente dal Paradiso all'abisso che stava per inghiottire il loro amore e le loro speranze, allibiti per lo spavento e orribilmente pallidi chiamarono disperatamente al soccorso.

Ancora pochi istanti e i poveretti sarebbero stati irrimediabilmente perduti, senonchè in quell'estremo istante ecco fendere le acque del lago e volare in loro soccorso una barchetta su cui fortemente vogava il barcaiolo Capitano.

Egli arrivava appena in tempo a salvare i due pericolanti, che si vedevano ormai già perduti.

Al bravo e coraggioso Capitano che venne già premiato alla recente esposizione patriottica, che ebbe luogo a Lovere per aver salvato a rischio della propria vita sette volte altre persone, un bravo di cuore. »

CRONACA DELLA CITTA

ISTITUTO DEI CIECHI

SAGGIO MUSICALE

Una passeggera indisposizione mi ha impedito di dare per ieri la relazione sull'importante saggio musicale al nostro Istituto dei Ciechi.

Se non fosse il ritardo proveniente da forza maggiore, sarebbe questa di certo una di quelle colpe che i lettori non perdonano.

Dopo la premessa indispensabile in questo argomento, ecco senz'altro le nostre impressioni:

Ognuno sa a chi è afflato l'Istituto dei Ciechi, si conosce quali ne sono i maestri, con quale studio si cerchi di trar profitto sull'educazione di quei fanciulli. Ciò che però bisogna per giustizia constatare ogni volta di più è il crescente miglioramento sopra il quale, sia nel lato dell'istruzione come in quello dell'opportunità, cammina il nostro Istituto.

Prova più eloquente del saggio dell'altro ieri, per sostenere il mio asserito, io non saprei trovare.

Una sinfonia magistrale in *do maggiore* a

È un lavoro eseguito splendidamente a 28 mani su 3 harmonium e 4 piani.

Ne è autore il m. Soranzo e com'è lodabile la sinfonia [per il lavoro] perfetto dal lato della tecnica, altrettanto bisogna dire per l'esecuzione.

Alla chiusa del pezzo gli applausi furono unanimi, spontanei.

Si comprendeva che tutti quei signori e quelle signore ivi adunati, che stipavano l'ampia sala, adorna splendidamente per l'occasione, erano mossi da un medesimo sentimento: tributare elogi a codesti quattordici giovanetti ed al maestro, elogi pieni, incondizionati e, quel ch'è più, sinceri.

Dell'egregio maestro cav. Bottazzo abbiamo ieri uditi due lavori.

Sono segni manifesti di quell'intelligenza alla, nobile, serena, che distingue il bravo insegnante che tutti conoscono, l'ottimo esecutore che dovunque si apprezza.

E s'apprezzò in un'ouverture per organo il valore eccezionale dell'allievo Peron, un organista che ha dinanzi a sé un bell'avvenire per l'abilità sorprendente ond'egli sa eseguire il proprio compito.

Tant'altro si ripeté anche per un altro giovane egregio, l'allievo Zuliani, che nelle due composizioni di Lemens mostrò il proprio valore d'esecutore, vorrei quasi dire, provetto.

Comprendono facilmente i lettori che alla festa del nostro Istituto dei Ciechi non poteva mancare l'opera dell'altro bravo maestro, il sig. Fin.

Ed egli ci seppe infatti far gustare un preludio nell'opera *I maestri cantori di Norimberga* ridotto da Wagner ed eseguito a 28 mani con tre harmonium e 4 piani.

Anche qui vanno ripetute le stesse parole e le stesse lodi per l'esecuzione pronta, sicura, efficacissima.

E vorremmo che il tempo e lo spazio ci permettessero di ricordare a lungo le parole dette dall'allievo Succaglia, un giovinetto intelligentissimo, che lascia tra breve l'Istituto.

Il suo tema era « Il lavoro ».

Parlando, commosso, sapendo esprimere ottimi concetti, e con molta opportunità chiudendo il suo dire con un augurio ed un saluto alla nostra Regina, della quale per lo appunto l'altro ieri si celebrava la festa.

Subito dopo si ebbe la dispensa dei premi: una cerimonia, dato il luogo e la solennità, commoventissima.

Per ultimo si ebbe - fuori programma - un coro cantato dagli allievi con sentimento e passione.

Chiusa il trattamento la fantasia del maestro Bottazzo a 3 harmonium e 4 piani, lavoro quest'ultimo che riscosse applausi vivissimi e lasciò negli intervenuti la volontà di riudirlo.

Così la festa fu terminata.

Pensando al luogo ed a quegli allievi, certo sarà passata nella mente di tutti una benedizione.

Benedetti voi, o generosi, che venite in soccorso della pia istituzione, benedetti voi che educate quei fanciulli e li fate atti a guadagnare la vita...

E benedetto prima d'ogni altro l'animo nobilissimo del cav. ab. Giacinto Turazza, che con cura paterna vede e studia ogni bisogno, trasformando se stesso a pro degli infelici!

Ora ecco, la nota dei premiati:

Sezione Prima

Livotto Angelo di Treviso alunno di terzo corso, menzione onorevole nel lavoro.

Dalprà Antonio di Vicenza alunno di quarto corso, premio di primo grado nel lavoro e menzione onorevole negli studi e nella musica.

Pietropoli Vittorio di Verona, alunno di quarto corso, menzione onorevole nel lavoro.

Sestione Seconda

Meggiorini Giano di Padova alunno di primo corso, premio di secondo grado nel lavoro e menzione onorevole negli studi e nella musica.

Meggiorini Raffaele di Padova idem idem Pelizzari Giacomo di Treviso alunno di terzo corso, premio di secondo grado nel lavoro e menzione onorevole negli studi.

Imolese Francesco di Venezia alunno di terzo corso, premio di secondo grado nel lavoro.

Azzanuto G. B. di Udine alunno di quarto corso, premio di primo grado nel lavoro, premio di secondo grado negli studi e nella musica.

Succaglia Luigi di Udine alunno del quarto corso, premio di primo grado nel lavoro, premio di secondo grado negli studi e menzione onorevole nella musica.

Zuliani Lorenzo di Verona alunno del quarto corso, premio di secondo grado negli studi e premio di secondo grado nella musica e menzione onorevole nel lavoro.

Peron Antone di Vicenza alunno di terzo corso, menzione onorevole negli studi nella musica e nel lavoro.

Consiglio Comunale

Il Sindaco Barbaro ha diramata ai signori Consiglieri la seguente circolare:

Il Consiglio Comunale è convocato — in sessione ordinaria d'autunno — nei giorni lunedì 27 e martedì 28 corr. e seguenti, ed correndo, alle ore 20 (8 pom.) per trattare gli argomenti indicati nell'ordine del giorno che pubblicheremo domani.

Tavola Rotonda

L'altra sera i cavalieri della Tavola Rotonda si riunirono in Assemblea generale annuale.

Approvato l'andamento morale-economico della gestione, si nominarono revisori dei conti i signori Alberti Arturo e Padovan Ernesto.

Sappiamo che fra breve tempo questa simpatica riunione ricreativa, ognor prospera di nuovi elementi, inaugurerà la nuova Sede Sociale sita in via S. Leonardo, e che per la occasione si pensa di far le cose per bene.

All'ottima schiera dei cavalieri capitani dal loro piccolo, ma fiero duce, Giorgio Fretabasso, mandiamo un saluto e un augurio.

Ancora dei flodrammatici.

Il signor Longinotti, vice presidente della Unione flodrammatica Iride-Cossa, ci manda una lettera a rettifica parziale di quanto l'altro ieri ci scrisse il signor Eugenio Milanese del Circolo Flodrammatico, a proposito della fusione delle due Società.

Preme al signor Longinotti affermare che se l'impresa andò fallita non fu colpa esclusiva dell'Iride-Cossa, e che se si trattò e si addivenne all'esclusione unanime d'un socio del Circolo, il deliberato ebbe i voti anche di membri più influenti del Circolo stesso.

Questa, in brevi termini, la rettifica che si manda.

Noi però dobbiamo aggiungere che di questa fusione e delle polemiche che fossero per nascere non possiamo occuparci.

Della flodrammatica e dei suoi cultori ci grato sempre parlare, ma a questioni finite.

Ed a questioni finite, spereremo d'annunciare la tanto vagheggiata fusione, dalla quale soltanto può sperare incremento tra noi flodrammatici.

Istituto Veneto

Nella seduta del 19 dell'Istituto vennero nominati a vice-presidente, per la morte del compianto senatore Minich, il senatore Lantini con voti 17, e a segretario per la scadenza del quadriennio, il comm. Fambri, già in carica, con voti 19.

Scuola professionale femminile di Venezia.

In quella Scuola è aperto il concorso a tutto il corrente mese ai seguenti posti:

Maestra crestaia coll'indennità annua di Lire 1300;

Maestra di fiori artificiali coll'annua indennità di L. 800;

Maestra di stiratura coll'annua indennità di L. 600.

Le stesse maestre godono inoltre dei proventi dei lavori ad esse affidati dai privati ed eseguiti nel laboratorio della scuola.

Per ulteriori informazioni le aspiranti potranno rivolgersi alla Div. quarta istruzione pubblica del Municipio di Padova.

Cose scolastiche.

L'assoluta mancanza di spazio ci impedisce per oggi la pubblicazione d'una lettera inviata in risposta all'altra stampata sul nostro giornale dal prof. Francesco Bonafelli.

Domani troveremo il posto per questa replica.

Bollettino militare.
Si ha da Roma 21:
Roselli cav. Agostino, maggiore generale comandante della brigata Bologna, è onorato da tale comando e nominato direttore dell'istituto geografico militare.

Nell'arma dei reali carabinieri: Baletti Agostino, tenente alla legione di Bologna, è trasferito alla tenenza di Vergato, in Bologna.
Campassi Carlo, id. id. Bologna, id. id. Parma, id. Bologna, id. id. Susa, id. Torino.

Perrone Giuseppe, id. id. Allievi, id. id. Ferrara, id. Bologna.
Nell'arma di cavalleria: Chantre Ugo, tenente regg. Milano, è nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Ferrero comandante la divisione militare di Bologna.

Un bel casetto!
Curiosa davvero!
Tutti sanno che a Santa Chiara c'è di questi di là la visita militare.

Tocca adesso il turno ai Mandamenti esterni. Donde venissero certi giovinotti, ieri visitati, non lo saprei dire: quello che conosco però a prova è la loro esigenza addirittura fenomenale.

Usciti dalla visita sulla strada, presero la volta verso via Rovina.
In una casa di quei pressi, stavano chiacchierando al balcone certe ragazze.

I nostri giovinotti presero tosto il granchio e cominciarono a far complimenti e proposte fuori di luogo.
Poi dalle parole ai fatti e, quel ch'è più, alla minaccia di voler entrare in casa.

Il tafaruglio durava da qualche minuto, quand'ecco la porta contrastata è aperta e vien fuori un uomo grosso e nerboruto, il quale, armato di un buon bastone, picchia senza remissione i battaglieri giovinotti della compagnia.

Così, fra le grida e il chiasso, terminò la scenetta piccante davvero.
Vuol dire che ai giovinotti la lezione servirà per un'altra volta!

Vi pare?
Una barca che s'incendia.

Ieri alle ore 4 pom., i pompieri furono avvisati telefonicamente che alle grate di San Massimo, s'era manifestato il fuoco in una barca piena di paglia.
La paglia, causa la fermentazione, aveva preso fuoco e cogeva lentamente per di sotto.

I pompieri si recarono subito sul luogo con due macchine ed attrezzi, ma l'opera loro era quasi inutile.
Alle ore 5 una parte dei pompieri con una macchina ritornarono indietro lasciando sul posto un picchetto ed una macchina pel servizio di spegnimento.

Allora si principiò l'opera dello scaricamento della paglia ed ogni qualvolta che in causa dell'aria si manifestava una fiammata si adoperava la pompa.

L'opera di scaricamento durò molto tempo. La paglia era di proprietà del senatore Breda. La barca di certo De Rossi.

Altro incendio.
Ieri sera verso le ore 20 dal negozio pizzeria in Via Municipio alcuni passanti s'accorsero che usciva del fumo.

Corsero tosto i pompieri i quali atterrata la porta entrarono in negozio da dove si sprigionava una densa nube di fumo.
Ciò fu causato da un straccio caduto in un braciere.

In mezz'ora l'opera di spegnimento ebbe termine.
Il danno è lievissimo.

Un anarchico modenese arrestato a Nizza.
Si ha da Nizza, 20:
Oggi fu arrestato certo Stefano Aragno che si dice modenese.

Dico « si dice » perchè pare che nome e luogo di nascita siano falsi.
Costui fu trovato in possesso di una lettera datata da Barcellona, in cui gli si annunciava l'invio di una certa quantità di dinamite affinché potesse operare in Francia e in Italia.
I giornali sono completamente muti a proposito di questo arresto.

Del resto tutto ciò è mal fatto, quando si tratta della Compagnia Mastracchio.
Stasera si dà ancora *In cerca di felicità* indi la 4ª del *Giornale degli analfabeti*.
Che teatrone!

(Corrispondenza particolare del COMUNE)
Conegliano, 20. (x.) — Lo spettacolo d'opera, inauguratosi sabato scorso al nostro Teatro dell'Accademia, ha sortito esito buono, anzi ottimo.

La tanto discussa e tanto divertente *Cavalleria Rusticana* del fortunato maestro livornese, preceduta dal *Piccolo Haydn*, graziosissima commedia lirica in un atto del maestro Cipollini, furono preferite per la corrente stagione e la scelta non poteva essere migliore.

Del merito della *Cavalleria Rusticana* è inutile parlare perchè, se nuova per questi paesi, è già molto conosciuta nel Veneto e fuori: basti accennare alla esecuzione che fu, sotto ogni riguardo, lodevolissima.

Il giovane e assai valente maestro Zuccari, con pochissime prove concertò l'opera con passione e con vero intelletto artistico; l'orchestra non molto numerosa, ma buona, specialmente negli archi, asseconda il bravo direttore e ogni sera viene bissato il magistrale intermezzo.

Gli artisti sono tutti assai applauditi: la signorina Ferri è una « Santuzza » perfetta e per voce e per canto e per azione, e il pubblico la rimerita dei più caldi applausi.
Ottimo « Turiddu » è il signor Giordano, sempre corretto ed efficace nella faticosa sua parte - il famoso duetto « Santuzza-Turiddu » viene replicato fra il più schietto entusiasmo.

Graziosa ed avvenente « Lola » è la giovanissima signorina Cialente, che assai bene interpreta la breve e poco notevole sua parte.
Il baritone signor Arcangeli, anch'esso giovanissimo, è dotato di splendida voce e sa rendere egregiamente la non troppo felice figura di « Alfio ».

La signora Casali è una eccellente mamma « Lucia »; essa ebbe l'onore di sostenere questa parte a Roma, allorchè per la prima volta fu data la *Cavalleria*.
Buoni e numerosi i cori, diretti dal maestro Da Ruos e se la prima sera ci fu qualche incertezza, questa sparì completamente alla seconda recita, e il pubblico applaudì la preghiera, il brindisi, ecc.

Il *Piccolo Haydn* è un breve lavoro, elegante e graziosissimo, che si dà per la seconda volta dopo il recente felice successo di Milano.
Imitando la musica del secolo scorso, si svolge costantemente su tempi di gavotta e di minuetto, poggiando la parte orchestrale quasi esclusivamente agli archi.

Cipollini, bene comprendendo l'ambiente e il tempo nei quali si svolge l'azione, ha dato all'arte un lavoro divertente e finissimo, che quasi mai cede ad alcuna delle moderne esigenze di sonorità e di effetto.
Accuratissima l'esecuzione orchestrale, ottimamente concertata dal bravo maestro Zuccari, e pure assai lodevole la parte vocale.

L'esordiente signorina Sgarzi - « Hydn » - e la giovane signorina De Calice - « Anzoleta » - con arte squisita e con accento correttissimo interpretano le simpatiche e interessanti loro parti.
Il tenore signor De Rubens è un ottimo « Porpora » che sa dare e per canto e per espressione il maggiore risultato alla figura del vecchio maestro della Corte di Vienna.

Benissimo anche il signor Arcangeli - « Lauritz » - e la signora Catali - « Marianna » - Sono assai applauditi il minuetto ed il quartetto.
Decorosi il vestigiario e la messa in scena di entrambe le opere. Lo straordinario concorso di pubblico alle due prime recite - che certamente si manterrà anche nelle successive - mostra quanto sia apprezzato e gustato lo spettacolo, che non si potrebbe desiderare migliore, se si pensi alla modicità dei prezzi, alle poche risorse di una piccola città.

È giusta quindi una parola di elogio alla Società teatrale e merita lode e incoraggiamento la Impresa.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Teatro Garibaldi. — La Compagnia Italiana di opere comiche ed operette condotta e diretta dall'artista SERAFINO MASTRACCHIO darà la rappresentazione con l'operetta *In cerca di felicità*
Ore 20 1/2

SC I A R A D A
Il primiero e il tutto ancora
Hau la poppa ed hau la prora;
Se tu il chiasso abborri e il mondo
Ti ritira nel secondo.

Spiegazione della Scurada precedente
O-L-I-O

Orari della ferrovia
Vedi IVª pagina

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 22 novembre 1893.

Roma 21		Parigi 21	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	—
Rendita per fine	93,37	Idem 3 0/0 perp.	98,80
Banca Generale	200,—	Idem 4 1/2 0/0	105,12
Credito mobiliare	27,—	Idem ital 5 0/0	81,30
Azioni Acqua Pia	936,—	Cambio s. Londra	25,17
Azioni Immobiliare	42,—	Consolidati inglesi	98 3/8
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	96,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	14,—
		Rendite turca	22,47
Milano 21		Banca di Parigi	636,—
Rendita contanti	94,15	Tauisine nuove	481,25
» fine	94,15	Egiziano 6 0/0	507,—
Azioni Mediterranea	501,—	Rendita ungherese	94,50
Lanificio Rossi	1265,—	Rendita spagnuola	61,50
Cotonificio Cantoni	63,—	Banca Sconto Parigi	65,—
Navigazione generale	318,—	Banca Ottomana	391,25
Raffineria Zuccheri	240,—	Credito Fondiaria	1035,56
Sovvenzioni	17,—	Azioni Suez	2735,37
Società Veneta	27,—	Azioni Panama	16,—
Obbligazione in merid.	308,25	Lotti turchi	90,—
» nove 3 0/0	297,50	Ferrovie meridionali	541,—
Francia a vista	115,20	Prorito russo	8,—90
Londra a 3 mesi	28,80	Prorito portoghese	20,80
Berlino a vista	142,60		
Venezia 21		Vienna 21	
Rendita italiana	92,80	Rend. in carta	97,10
Azioni Banca Veneta	236,—	» in argento	96,95
» Società Ven.	—	» in oro	118,30
» Cot. Venez.	245,—	» senza imp.	96,10
Obblig. prest. venez.	25,25	Azioni della Banca	995,—
		» Stab. di cred.	342,—
Firenze 21		Londra	126,40
Rendita italiana	94,05	Zecchini imp.	5,97
Cambio Londra	28,80	Napoleoni d'oro	9,97,50
» Francia	115,45		
Azioni F. M.	627,—	Berlino 21	
» Mobil.	2,5,—	Mobiliare	203,10
Torino 21		Austriache	—
Rendita contanti	94,—	Lombardo	41,79
» fine	94,02	Rendita italiana	80,30
Azioni Ferr. Medit.	392,—		
» Mer.	628,50	Londra 21	
Credito Mobiliare	275,—	Inglese	98 3/8
Banca Nazionale	1150,—	Italiano	80 3/4
» di Torino	295,—	Cambio Francia	115,60
		» Germania	—

Nostre informazioni

Ci è impossibile seguire in tutta la loro varietà le voci e le supposizioni del giornalismo intorno alla crisi complicatissima che attraversiamo in questo momento.

A quanto pare il Zanardelli fa sicuro assegnamento di raccogliere l'eredità del Ministero agonizzante.

Molti però sono d'avviso che, data questa eventualità, un Ministero Zanardelli-Portis non sarebbe vitale: nel qual caso si presenta come solo possibile un Ministero d'affari, seguito da un appello al paese.

A suo titolo di curiosità riferiamo una lista, che facevasi correre ieri a Montecitorio, per il caso che la Corona, di fronte alle difficoltà di comporre una nuova amministrazione colla Camera attuale, dovesse risolversi per un gabinetto di transizione:

- RICOTTI, presidenza e guerra;
- COLOMBO, finanze;
- MORDINI, interni;
- VISCONTI VENOSTA, esteri;
- SANTA-MARIA, giustizia;
- SARACCO, Lavori Pubblici.
- BRIN, marina.

Sugli altri portafogli si davano informazioni contraddittorie.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Telegrafisti
(S) ROMA, 22, ore 9.50
Lo sciopero dei telegrafisti continua e continua il servizio lento, incompleto d'ieri. Se si vuole che il dispaccio parta il meno tardi possibile, bisogna telegrafare d'urgenza - e così il Governo intasca molti quattrini.

Alle porte di Roma
(S) ROMA, 22, ore 11
Ieri mattina a Genzano avvenne una gravissima rissa. Sonvi un morto e due feriti. I carabinieri giunsero tardi.

Cose parlamentari
ROMA, 22, ore 12
(S) L'on. Zanardelli è giunto ed ha conferito con molti deputati, manifestandosi deciso ad assumere il potere, le circostanze della Camera richiedendolo.

A Montecitorio regna grande fermento. Si fanno molti computi sulla prossima votazione e prevedesi la caduta del Ministero per venerdì.
Giovedì alle 10 l'on. Sonnino ha convocato il gruppo degli indipendenti, che negli ultimi giorni ottenne nuove adesioni come quelle degli on. Vienna, Farina ed altri.

Lacava, arrivato stanotte con Zanardelli ha espresso chiaramente la nessuna speranza che egli nutre sulla vittoria del Ministero.
Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
del chimico farmacista
J. SERRAVALLO di TRIESTE
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America

Per i bambini deboli

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano:** F. FRANZOSA — **Legnago:** G. VALERI — **Padova:** CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso:** ZANETTI — **Udine:** COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia:** ROTNER, ZAMPIONI — **Verona:** CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza:** ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
23 Novembre 1893
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 38
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 11 m. 59 s. 9

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

21 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	755,9	759,7	763,7
Termometro centigr.	+ 3,7	+ 10,4	+ 7,6
Tensione del vap. acq.	5,5	5,9	6,6
Umidità relativa	91	63	84
Direzione del vento	NNW	SE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	6	1	31
Stato del cielo	ser.	1/4 cop.	ser.

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22
Temperatura massima = + 11,0
» minima = + 2,7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle 3 ant. alle 6 nel giorni feriali, e fino alle 7 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati gaz dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna

fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Relazione a mezzo di spec. li attrezzi massaggio, ginnastica, medica.
Prezzi: Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0,50
Abbonamento per 15 bagni » 12.—
doccie » 8,50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo.

FERRO PAGLIARI
ricostituente depurativo del sangue
DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI
premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Gli scie l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque e ne faccia domanda al Deposito Generale P. GLI RI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893.
Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro Pagliari, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guida dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco quanto per migliorare la nutrizione.
Prof. A. DE GIOVANNI

Banca Cooperativa Popolare di Padova
(Capitale in azioni e riserva, versato L. 1,564,856,16)

Depositi di numerario = In Conto corrente nominativo 3,— 0/10 netto
prelevansi: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000
10 giorni L. 50000.
» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000
10 giorni L. 20000.
A Piccolo risparmio 4,— 0/10 netto
con norme speciali
Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa. 3,50 - 4 - 4,25 0/10 netto

Sconti e prestiti cambiali = Sconti a 3 mesi 5,50 0/10
» a più lunga scadenza 6,— 0/10
Prestiti fino a 6 mesi 6,— 0/10

Anticipazioni su deontati valori = da 8 a 180 giorni
su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti 6,— 0/10
» industriali 6,— 0/10

Conti Correnti garantiti da valori = come sopra 6,— 0/10 fino ad un anno

Assegni (Vaglia) gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.

Incasso di Effetti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

Depositi a custodia ed in amministrazione = di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi.

AVVISO

Nello Stabilimento **Pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN
Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20. — Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Era preannunciata da parecchio l'operetta, che è da meravigliare se il teatro fosse ieri sera pieno, zeppo.
L'operetta fu eseguita splendidamente, ottima la messa in scena; abilissimi gli artisti; mancarono cioè non ostante gli applausi, se si eccettui uno solo al tenore Fanucci.
Perchè? Ecco, non lo saprei dire: il pubblico va soggetto a certi capricci, dei quali individualmente non sappiamo renderci ragione.

IL COMUNE Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provincia

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 55
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1874, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1889, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'oro all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o verdi, ad è sorprendente contro quel malassero prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari solidi a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE MILITARIZZATO IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte ridentissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi, il Collegio è illuminato a luce elettrica.

Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorese - Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione - Regia Scuola Tecnica - Corsi preparatori agli Istituti Militari - Scuola Ginnastica - Scuola Speciale di Commercio, Scuola allievi macchinisti - Scuole elementari inferiori.

Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. - Per chiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor LUIGI GRIFI.



POMELLO
Speciale preparazione
della Farmacia Pomello
LONIGO

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 - Bottiglia piccola L. 2.00

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internaz. Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche - Pillole antitubercolari.*

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispensia, nella Gastrite, nelle Febbri di malarica, nella Spermaorrea, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debilità generale, nei Languori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo.

Alzisti sul metodo di cura corredata da autorevoli attestazioni mediche, spediscono gratis a richiesta.

Orari Ferroviari

1° Novembre 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3.55	4.45	omnibus 4.15	5.25
» 4.38	5.25	» 6.10	7.30
misto 6.35	8.12	diretto 8.45	9.29
omnibus 8.9	9.25	acceler. 9.50	10.51
» 9.36	10.50	misto 12.15	13.25
direttiss. 11.55	12.30	diretto 14.5	14.49
diretto 13.21	14.00	» 14.35	15.14
acceler. 13.31	14.40	misto 16.25	17.45
misto 15.45	17.20	» 18.2	19.18
diretto 17.59	18.45	direttiss. 19.15	19.51
omnibus 20.11	21.25	diretto 22.45	23.31
acceler. 21.38	22.30	acceler. 23.25	— 18

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto (1)	6.33 — 8.14	misto (1)	6.24 — 7.20
» (122)	7.35 — 10.10	» (121)	8.55 — 9.30
» (124)	10.33 — 13.8	» (4)	8.45 — 9.25
» (126)	15.13 — 17.48	» (125)	10.30 — 13.5
» (2)	18.20 — 19.16	» (2)	15.10 — 17.45
» (3)	18.40 — 19.15	» (2)	18. — 19.38

(1) Da Dolo. — (2) Fino a Dolo. — (3) Da Fusina. — (4) Per Fusina.
NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

In caso di soppressione per causa di nebbia del piroscafo 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un treno coincidente delle Gioidive in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a Dolo alle ore 20.50.

ALTE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
 trovati vendibile il nuovo Romanzo
 LA
MONACA ASSASSINA

Publicazioni della Prem. Tipografia Sacchetto
F. BONATELLI

Elementi Psicologia e Logica

G. PRATI

PSICHE

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORO

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (M. 1893)
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2) - 5.20 - 7.58	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto 9.34 - 11.2 - 14.25	accel. 6.10 - 10.10 - 13.23	direttiss. 8.15 - 10.35 - 11.54	omn. 10. - 15.18 - 20.1
omn. 13.35 - 16.55 - 23.3	diretto 13.5 - 16.10 - 17.56	misto (2) - 20.10 - .42	omn. 14.15 - 22. - (1)
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	accel. 18.35 - 23.15 - »	diretto 23.25 - 2.16 - 3.50	
direttiss. 19.53 - 21.7 - 23.35			
misto 20.3 - 22.50 - (1)			
accel. - 23 - 1.57 - 6.35			

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1) - 4.35 - 7.17	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34	mitto (1) - 5.25 - 7.29	omn. 4.50 - 8. - 8.46
» 5.34 - 7.1 - 10.20	acc. 5. - 7.47 - 9.24	misto 9.10 - 13.16 - 15.16	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54
misto 8.5 - 10. - (2)	dir. 10.45 - 12.12 - 13.16	mitto (1) - 16.50 - 19.33	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56
acc. 10.59 - 12.13 - 14.40	misto (2) - 18.25 - 19.10	omn. 15.55 - 18.50 - (2)	dir. 17.50 - 21.10 - 22.22
dir. 15.17 - 16.15 - 18. -	acc. 18.20 - 20.25 - 21.36		
misto 18.6 - 19.44 - 23.10			
» 20.6 - 21.47 - (2)			
dir. 23.35 - - 26 - (2)			

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir. 5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. - 5.37 - 6.31	omnibus 7.50 - 8.46	misto 10.4 - 11.30
omn. 5.38 - 6.24 - 10.15	acc. (2) - 11.5 - 11.50	omnibus 19.10 - 20.20	omnibus 19.45 - 20.50
misto 8.9 - 9. - (1)	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54		
omn. 11.15 - 11.50 - 15.24	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56		
dir. 14.35 - 14.55 - 16.56	misto (2) - 18.25 - 19.10		
misto 17.24 - 18.10 - (1)	omn. 17.50 - 21.10 - 22.22		
» 18.38 - 19.20 - 23.40	dir. 20.18 - 22.19 - 22.43		
omn. 22.43 - 23.20 - 2.35			

1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus 7.50 - 8.46	omnibus 7.25 - 8.35	misto 10.4 - 11.30	omnibus 19.45 - 20.50
misto 16. - 17.35			
omnibus 19.10 - 20.20			

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus 5. - 7. -	omnibus 7. - 9.5	misto 13.8 - 15.40	omnibus 20.25
misto 6.35 - 10.10	» 16.27 - 20.25	omnibus 20.28	» 22.42
» 13.30 - 15.59			
omnibus 18.25 - 20.28			

Ultimo ritrovato della Chimica!

Vero Ristoratore della Cute

Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE
Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO
Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri
Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.
Cent. 75 il pezzo

LE PRIMARIE AUTORITA MEDICHE RACCOMANDANO
IL MIGLIORE DEI SURROGATI DI CAFFÈ

CAFFÈ-MALTO KNEIPP

VENUTA PRESSO TUTTI I DROGHIERI NEGOZI DI COLONNATI E COMMESTIBILI

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO
MILANO

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5.20 e per l'estero lire 6.20 — Dirigete le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Sviluppo e Salute dei Bambini ed adolescenti,

e ricostituzione fisica degli
adulti deperiti o convalescenti

si ottengono coll'uso della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calce e soda, riconosciuta dovunque come il più effettivo e pronto rinvigoritore del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York

Si vende in tutte le Farmacie.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??




F. BISLERI - Milano

ACQUA

DI
NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

Milano, 16-11-92

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza manderle una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente, nella anemia, nella debolezza nervosa, correge molto bene l'inertezza del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re